

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

APER e ANAGRAFE ANIMALE PRIVATA ITALIANA PLAUDONO AL MINISTERO

Animali Persi e Ritrovati: aiutiamo coloro che si sono smarriti a ritrovare l'altra metà, umana o animale che sia!

Modena, 7 agosto 2008 - L'Associazione Animali Persi e Ritrovati accoglie con favore le dichiarazioni lasciate ieri dal Sottosegretario della Salute Francesca Martini che ha ricordato che l'obbligo di identificazione dei cani e' in vigore gia' dal 1991 grazie alla legge 281. Le lacune di un sistema non ben concertato sono state evidentemente troppo grandi per continuare a passare ostinatamente inosservate ed e' un segno positivo che il Ministero prenda finalmente posizione in merito ai disguidi in ambito anagrafi canine che, senza una guida competente e decisa, hanno portato solo parzialmente alla concretizzazione degli intenti.

Si spera che l'ordinanza del Ministero della Salute sia finalmente determinante, perche' l'obiettivo di una sincronizzazione delle anagrafi locali e della trasmissione in tempo reale dei dati anagrafici all'anagrafe canina nazionale e' ancora decisamente lontana. Tanto che d'ora in poi l'Associazione ha deciso di inoltrare proprio anche ai referenti dell'anagrafe canina nazionale tutte le segnalazioni di cani trovati/persi che, seppur identificati con tatuaggio/microchip, non vi risultano iscritti (quindi coinvolgendo non solo i propri iscritti a livello nazionale bensì anche direttamente il Ministero).

APER chiede inoltre al Ministero di obbligare tutti i veterinari a controllare sempre l'effettiva presenza di tatuaggio/microchip e di non demandare quindi più alle Regioni, come avviene invece ora, la facoltà di decidere o meno in questo ambito.

In merito, invece, all'invito rivolto ai Comuni, sarebbe necessario non solo dotare i corpi di Polizia con un lettore di microchip ma preparare gli agenti con adeguati corsi finalizzati alla conoscenza delle leggi relative all'obbligo di identificazione e delle norme che riguardano i tanti casi di maltrattamento/mancato benessere animale.

L'Associazione lancia un appello anche all'ANMVI, invitando a fare più formazione presso i medici veterinari, organizzando corsi obbligatori che spieghino sia le leggi relative all'identificazione, che trasmettendo informazioni tecniche sul funzionamento e la corretta applicazione del microchip.

Sempre all'ANMVI e in collaborazione con l'Anagrafe Animale Privata Italiana (che invece offre una anagrafe facoltativa sia per cani che per altre specie di animali e che sostiene l'Associazione) APER suggerisce di formare i propri veterinari al fine di non favorire la disinformazione e la non-cultura, come spesso purtroppo ancora accade, né di rifiutarsi di identificare altre specie animali con la motivazione solitamente addotta, che l'identificazione per specie diverse dai cani e' inutile perche' non obbligatoria e perche' non esisterebbe una banca dati pubblica in cui registrare i microchip. A che pro, allora, l'obbligo di identificazione e il rilascio di un passaporto per animali italiani in viaggio all'estero? Si auspica, infine, che anche l'ANMVI ricordi ai propri veterinari, fintanto che non sarà emanata una apposita legge, di appellarsi almeno alla propria serietà professionale e controllare sempre se i trovatelli portati in ambulatorio sono identificati, indifferentemente che si tratti di cani, gatti o altre specie animali.

Per informazioni:

Animali Persi e Ritrovati
Rua Pioppa, 44
41100 Modena MO
Italia
Tel.: +39.059.243365
Fax: +39.059.4394714
Cell.: +39.347.4837262

www.animalipersieritrovati.org + www.aper.info
Soggetto ammesso alla destinazione del 5X1000

Anagrafe Animale Privata Italiana
Rua Pioppa, 44
41100 Modena Mo
Italia
Tel.: +39.059.9780801
Fax: +39.059.9789561
www.anagrafeanimale.it

Animali Persi e Ritrovati e' una associazione no-profit, iscritta al registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Modena. I Soci Fondatori dell'Associazione rappresentano una comunita' nata dall'unione di culture, lingue e fedi diverse. La forza e la ricchezza dell'anima sono di coloro che, professando il bene, sanno cogliere ed accettare le diversita' positive, lavorando insieme per un mondo migliore.